ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

PAC post 2027, Tiso: «Più risorse a piccole imprese agricole»

30 Ottobre 2026

Più risorse per le piccole e medie imprese agricole, sostegno ai giovani, investimenti nell'innovazione e tutela del lavoro. Sono le cinque priorità indicate da Andrea Tiso, presidente nazionale di Confeuro – Confederazione Agricoltori Europei, in vista della nuova Politica Agricola Comune (PAC) post 2027.

La posizione negoziale sul quadro della futura PAC rappresenta, secondo Tiso, un passaggio decisivo per il settore primario europeo. L'obiettivo è costruire una politica agricola più equa e inclusiva, capace di rispondere alle difficoltà economiche delle imprese e alle sfide produttive, sociali e ambientali.

La prima richiesta riguarda una distribuzione più equilibrata dei finanziamenti europei. Per Confeuro, le risorse devono sostenere maggiormente le micro, piccole e medie aziende agricole, che rappresentano una componente fondamentale dei territori e risultano particolarmente esposte alle crisi di mercato e agli eventi climatici estremi.

Ricambio generazionale e accesso alle risorse sono un altro punto centrale. Tiso sottolinea la necessità di un piano strategico e finanziario dedicato ai giovani, che faciliti l'accesso alla terra, al credito e ai fondi della PAC. Senza nuove generazioni, avverte l'organizzazione, diventa difficile garantire continuità e rinnovamento al comparto agricolo europeo.

Tra le priorità figura anche il sostegno strutturale all'agricoltura biologica, all'agroecologia e alle pratiche produttive attente all'ambiente e alla dimensione sociale. Secondo Confeuro, servono finanziamenti certi e continuativi per consentire agli agricoltori di adottare modelli sostenibili senza compromettere la stabilità dei redditi.

La quarta proposta riguarda l'innovazione tecnologica e digitale. L'associazione chiede fondi specifici per modernizzare le aziende agricole, migliorare l'efficienza e ottimizzare l'impiego delle risorse, permettendo anche alle realtà più piccole di restare competitive sul mercato.

Infine, Confeuro richiama la centralità della **condizionalità sociale**, affinché il rispetto della dignità del lavoro e delle tutele dei lavoratori continui a essere un requisito fondamentale per l'erogazione dei finanziamenti europei.

«Queste cinque priorità devono trovare spazio concreto nel nuovo impianto della PAC post 2027», conclude Tiso. «Non possiamo permettere che la politica agricola europea perda la propria funzione originaria: sostenere chi produce, garantire reddito e tutelare il futuro delle comunità rurali».

Per Confeuro, la sfida dei prossimi anni sarà tradurre questi obiettivi in scelte politiche e risorse adeguate, evitando ulteriori penalizzazioni per le imprese agricole e valorizzando il ruolo economico e sociale dell'agricoltura europea.